

N quartieri che cingono Brescia l'amministrazione comunale molti anni fa intitolò una via a don Zuaboni. Così viene ancora oggi denominata nella toponomastica: *Via Giovan Battista Zuaboni Educatore*. Chi passa di lì, forse anche chi ci abita, spesso non sa che l'educatore meritevole di ricevere la perenne memoria e gratitudine dalla città per la sua opera in vita era in realtà anzitutto un sacerdote. Un prete, un uomo di grande fede, che ha speso la sua troppo breve vita, solo 59 anni, spandendo a piene mani l'opera pastorale a favore della famiglia, cellula primaria della Chiesa e della Società. Un prete come quelli che oggi definiamo "Santi sociali", cioè quelli che hanno speso tutta la loro vita per amore di Dio e per Dio, riversato a piene mani sul prossimo. Il suo amore per Lui è divenuto amore per il prossimo e la sua carità è stata una carità sociale ed educativa: nelle campagne e nella città, nelle attività artigianali e industriali, per chi aveva bisogno di assistenza nella malattia, per le ragazze e